



Club Alpino Italiano Sezione di Potenza

Domenica 15 Marzo 2026 **L'Anello nascosto dei Lattari** **Tre Calli**

Direttori d'escursione

Zirpoli Emanuela (tel. 3201932449) Franca Di Trana (tel.3201890881)

Iscrizione

I responsabili saranno in sede dalle ore **19.00 alle 20.30** di **Venerdì 13 Marzo** per fornire ogni ulteriore chiarimento a quanti hanno comunicato la loro **preadesione**. I posti disponibili sono stati già occupati.

La relativa informativa è scaricabile dal sito della Sezione al link:
<http://www.cai.it/sezione/potenza>.

Quota di partecipazione

Soci CAI: € **3,00**, più il costo del pullman € **21.00**.

Appuntamento e partenza

Appuntamento Domenica 15 Marzo ore **06.45** a P.zza Zara, partenza ore **7,00**. La località di partenza sarà raggiunta con il pullman della autoline di Liscio.

Come raggiungere la località di partenza dell'escursione

Partendo da Potenza imboccare il raccordo autostradale Potenza/Sicignano(RA5). Arrivati alla fine della Basentana, prendere la Salerno/Reggio Calabria direzione nord Napoli. Uscire a Castellammare di Stabia, tenersi sulla sinistra per imboccare la SS145 a scorrimento veloce, superare la prima galleria ed uscire subito dopo Gragnano-Agerola, alla prima rotonda girare a destra e salire ad Agerola frazione Bomerano, piazza Capasso.

Caratteristiche tecniche dell'escursione

Lunghezza	10 km
Dislivello in salita	600 m c.a.
Dislivello in discesa	800 m c.a.
Tempo percorrenza	5 h
Difficoltà	EE

Coordinate UTM

Inizio/fine Bomerano

461175E 4497966N

Tre Calli

459790E 4498144N

Descrizione del percorso

Dove il cielo tocca il mare

Bomerano · Tre Calli · Capo Morto · Paipo · Sentiero degli Dei

Ci sono posti che non si descrivono. Si sentono. Un sentiero che sale tra i castagni e all'improvviso ti consegna al vuoto. Il mare di Amalfi cinquecento metri sotto di te, Capri che galleggia nell'orizzonte come un miraggio e il vento che non ti chiede il permesso di toglierti il respiro. Questo è l'anello dei Tre Calli. Non è solo un trekking. E' un modo di guardare il mondo da un'altezza che cambia la prospettiva su tutto.

Si parte dalla piazza di Bomerano quasi in punta di piedi, come se il paese dormisse ancora. Il sentiero si apre tra muretti a secco carichi di storia e terrazzamenti dove gli ulivi sembrano abbracciare il pendio da secoli. Nulla di spettacolare, ancora ma è proprio qui, nel silenzio delle prime curve, che comincia il rito.

Poi, quasi senza avvisare, il bosco si apre e ai Tre Calli un incrocio di sentieri che i pastori conoscono da generazioni il cielo smette di essere un dettaglio e diventa protagonista.

Dal bivio dei Tre Calli si cambia tutto. Il sentiero si restringe, il crinale si fa esposto, e ad ogni passo il mare guadagna spazio nell'orizzonte da un lato il Golfo di Napoli, dall'altro quello di Salerno. Cammini letteralmente sul filo tra due mondi.

Capo Morto non è un nome, è una promessa mantenuta: uno sperone di roccia calcarea che si getta verso il mare come una prua. Il paesaggio da qui è talmente smisurato che per qualche secondo non sai dove posare lo sguardo. Il respiro si fa corto e non è solo la fatica.

Attenzione: in caso di vento forte o pioggia, questo tratto richiede prudenza il terreno può diventare scivoloso.

Scendendo verso Paipo il ritmo cambia. Il sentiero si fa più ombreggiato, la macchia mediterranea cede il posto a un verde più denso e odoroso. Paipo è una manciata di case e un silenzio antico il tipo di posto che ti fa chiedere come facciano le persone a vivere così vicino al paradiso senza diventare poeti.

Il Belvedere di Paipo è il luogo più intimo di tutto il percorso. Un terrazzo naturale sospeso sulla Costiera: Positano a sinistra, Praiano a destra, e sotto tutto quel blu. Qui ti siedi e lasci che il paesaggio ti entri dentro.

Il gran finale: il Sentiero degli Dei

Percorrerlo in questo verso dal Belvedere di Paipo verso Bomerano significa goderselo quando le gambe cominciano a sapere di fatica fatta bene e il panorama smette di stupire solo per diventare compagno di strada.

Il Sentiero degli Dei non è famoso per caso. Cammina in quota, quasi sempre con il mare davanti. Le rocce calcinate, i muretti a secco, i ginepri contorti dal vento ogni curva sembra dipinta. Quando finalmente si rientra a Bomerano, l'anello è chiuso. Ma qualcosa, dentro, è rimasto aperto.

Alcuni tratti sono esposti: crema solare e cappello e occhiali da sole sono raccomandati.

Segnale scarso o assente in diversi tratti del percorso.

Ci sono cammini che si fanno una volta sola e quelli che non smetti mai di rifare.

Questo è uno di quelli.

Equipaggiamento necessario

I partecipanti dovranno indossare **scarponi ALTI da trekking** ed utilizzare i bastoncini.

Si raccomanda di portare nello zaino: maglione o pile, giacca a vento, mantella antipioggia, cappello, occhiali da sole e crema solare, un litro e mezzo di acqua, il telefonino ed un leggero pranzo a sacco.

Si consiglia di lasciare in autobus un cambio completo di abbigliamento.

I responsabili si riservano il diritto di non ammettere all'escursione quanti non dimostrassero di essere in possesso dei requisiti fisici, tecnici o d'abbigliamento necessari.

Si ricorda che è facoltà dei direttori d'escursione modificare il percorso anche durante l'escursione.

In caso di previsioni meteorologiche avverse l'escursione potrà subire modifiche o essere rinviata.

Note

Per tutto quanto non specificamente indicato nel presente programma si fa riferimento al Regolamento delle Escursioni della Sezione CAI di Potenza che i partecipanti, iscrivendosi all'attività, confermano di conoscere e di accettare



Rispetta la bellezza della natura



Segui il sentiero



Non abbandonare rifiuti

Mappa del percorso

20221004_monti lattari_lato a_wgs84_edizioni il lu WGS 84 1:25,000 10/03/2026

20260315_Parco Regionale Monti Lattari: Monte Catello_CAI Potenza - DdE: Di Trana Franca e Zirpoli Emanuela



